

La stagione dei sogni

# Il segreto resta poter mangiare con un'idea

**Pino  
Di Blasio****Pino Di Blasio**

**C**itando Giorgio Gaber, «se potessi mangiare un'idea, avrei fatto la mia rivoluzione», l'impressione è che Siena si trovi a un passo dal suo potenziale Big bang. 'Qui è Rodi, qui salta', è l'esortazione nella favola di Esopo. Dopo tanto parlare, dopo tante idee messe sui vari tavoli, dopo programmi magniloquenti e riaffermazioni di supremazia in campi che spaziano dalle Scienze della vita all'Intelligenza artificiale, ora è arrivato il momento di dimostrare che non si trattava solo di esagerazioni, millanterie, sogni troppo grandi per una città ancora piccola. L'ultima carta a questo castello di progetti è quella arrivata da Agrifood Next, con le storie di piccole aziende innovative.

Continua a pagina 2

**C**hi ha costruito una serra che potrebbe anche stare su Marte e fornire pomodori e insalate, come quella di Matt Damon nel 'Sopravvissuto'; chi ha inventato una trappola robot contro la mosca olearia e altri parassiti; chi ha realizzato un vigneto, senza terra e con poca acqua, ed è riuscito a vendere la sua uva in tutti i mercati d'Europa. Sono coloro che stanno mangiando con le proprie idee, che hanno fatto la rivoluzione, almeno nel loro piccolo, nell'orto di casa, per

restare in tema. Le idee di Siena e del suo territorio hanno altri orizzonti, ben più vasti e ambiziosi. Solo se si vuole restare agli ultimi appuntamenti, si può sperare che il 2020 sarà l'anno della riscossa per una città ripiegata su stessa da troppi anni. Il Monte dei Paschi, ripulito dalla zavorra di troppi miliardi di crediti marci, tornerà ad essere una banca appetibile per un matrimonio di prospettiva. Il polo delle Scienze della vita si arricchirà di altre industrie d'avanguardia e assumerà altri giovani valenti, attirando anche cervelli da altri Paesi. Il SaiHub dell'intelligenza artificiale diventerà grande e, sempre all'interno di quella culla di imprese che è l'ex Sclavo, troverà nuovi campi di applicazione per quegli algoritmi che semplificano la vita e producono fatturati con i servizi. La grande arte, a cominciare dai rapporti con Weimar e il nuovo museo sulla Bauhaus, conoscerà altri momenti sfolgoranti, con mostre da blockbuster. E infine un evento planetario che si sta preparando, che potrebbe essere ufficializzato nei prossimi giorni. Tutto è pronto per una possibile esplosione senese. Il 2020 sarà l'anno dell'ora o mai più, dei sogni realizzati o di altri mattoni che si aggiungono al Facciato, l'emblema secolare delle occasioni perdute. Restate sintonizzati su queste pagine per non perdere l'attimo.

